

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

Rassegna Stampa

13-08-2023

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DELLO SPORT STADIO BOLOGNA	13/08/2023	18	Ragazzi i ragazzi dal gol facile <i>Stefano Brunetti</i>	2
CORRIERE DI BOLOGNA	13/08/2023	15	Ad Agosto con Noi Tributo a Morandi <i>A.t</i>	5
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	13/08/2023	44	Lavori alla rete Enel Alcune vie senza luce <i>Redazione</i>	6
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	13/08/2023	45	Il dialetto si insegna all'asilo e alle elementari <i>Zoe Pederzini</i>	7

Sono tanti i giovani che hanno esordito in Coppa Italia provando subito la gioia più grande

BOLOGNA, I RAGAZZI DAL GOL FACILE

Tommaso Corazza è l'ultimo di una lunga lista: in cima Kallon, che segnò al debutto in rossoblù a meno di diciotto anni. In campionato, Biavati il più precoce

di Stefano Brunetti
BOLOGNA

In gol dopo neanche cinque minuti, roba che nemmeno nei suoi sogni più incredibili: storia di Tommaso Corazza, classe 2004 made in Bologna, che ha lasciato il segno subito, nella partita più sentita di questo caldo agosto: Il derby contro il Cesena. Il tutto proprio sotto la sua curva, in delirio per quella rete. Rossoblù fin dal lontano 2009, Tommaso è il quinto della leva del 2004 che ha fatto il suo esordio in prima squadra, dopo Urbanski, Raimondo, Stivanello e Bagnolini. E' invece il primo a realizzare un gol in una partita ufficiale. Si capisce dunque la gioia. E non solo: perché la sua rete, arrivata a diciannove anni, un mese e tredici giorni, lo fa diventare il quarto giocatore più giovane a segnare all'esordio in Coppa Italia. Gli altri? Andiamo insieme a scoprirli.

TOSCANI. Sul podio al terzo po-

sto c'è lui, che segnò il 24 dicembre del 1939 a diciannove anni, un mese ed undici giorni: siamo nella Coppa Italia della stagione 1939-1940, in pratica l'ultima prima dello scoppio della guerra. Sedicesimi di Finale, che si giocano il giorno della Vigilia: al Littoriale di Bologna arriva il Livorno, che nulla potrà contro la formazione di casa. Andreolo la sblocca al quarto d'ora, poi ad inizio ripresa c'è il raddoppio di un giovane sconosciuto ai più, Algiso Toscani, classe 1920. Uno cresciuto nel settore giovanile rossoblù, che farà poi carriera a Pescara e Parma. Ma quel giorno ci sono tutti i presupposti per entrare nella storia rossoblù: Algiso segna, e diventa il più giovane a farlo. Per tanti anni, in Coppa Italia, il record appartiene a lui.

PERANI. In questo caso non c'è bisogno di troppe presentazioni: siamo nella stagione 1958-1959, un giovanissimo Marino

Perani è appena sbarcato a Bologna dall'Atalanta, e con la forza dei suoi diciannove anni vuole mettersi in mostra. L'occasione giusta c'è in Coppa Italia: siamo in un'annata particolare, con la competizione che inizia a giugno e termina a novembre; ai Quarti di Finale, i rossoblù beccano una signora squadra come il Milan, da affrontare al Meazza. Vukas porta subito avanti gli ospiti, Altafini risponde colpo su colpo. Poi, comincia lo show di Marino Perani: rete ad inizio ripresa, e poi nel finale a chiuderla. Il tutto a neanche diciannove anni (diciotto, dieci mesi e dieci



giorni): non c'è che dire. Semplicemente predestinato.

KALLON. E arriviamo a colui che detiene ancora il record, cioè il sierraleonese più famoso del calcio italiano: l'Inter nel 1997 lo spedisce in prestito al Bologna, dove il nostro vedrà il campo col binocolo, anche se ci sarà tempo per la gloria in Coppa Italia. L'occasione è sempre un derby regionale, in Romagna, quella volta contro il Ravenna: Kallon entra nella ripresa, quando il risultato è già in cassaforte (4-0), anche se ci sarà tempo per partecipare alla festa. Il suo timbro, oltre a chiudere la partita, farà storia: arriva infatti a diciassette anni, dieci mesi e ventotto giorni. Ancora oggi, per quanto riguarda la Coppa Italia, il me-

tro di paragone.

ALTRI. Allargando invece il discorso anche al campionato? Al quinto posto troviamo Luciano Paganini (bolognese come Corazza) che segnò in un Derby dell'Appennino del 1966: 3-1 il risultato finale, in quella che sarà l'unica rete del ragazzo con la maglia rossoblù, una gioia siglata all'età di diciannove anni, un mese ed un giorno. Fece meglio di poco Manfredo Grandi, nel 1930: siamo al 28 settembre, esordio casalingo del campionato in quel del Littoriale. Alla fiera del gol rossoblù (vittoria per 6-1) parteciperà anche il giovanissimo ragazzo di San Pietro in Casale, all'epoca diciottenne da dieci mesi ed un giorno (più avanti vestirà anche la maglia del Mo-

linella). Per arrivare alla posizione successiva, facciamo poi un bel balzo temporale: precisamente fino al 1975, 19 ottobre. Anche qui, con un altro bolognese in classifica, di Bentivoglio: Stefano Chiodi, che segnò per la prima volta di fronte al suo pubblico contro una grande come il Milan. Come andò esattamente? I rossoneri sono passati avanti poco prima con Vincenzi, il ragazzo bolognese però (diciotto anni, nove mesi e ventitré giorni), non demorde, e segna la sua prima rete in rossoblù, che vale il pareggio. Al secondo posto poi una leggenda vera e propria: Ezio Pascutti, che segnò il primo dei suoi tanti gol in rossoblù a diciotto anni e sette mesi. L'occasione? Una partita di campionato con il Vicenza... gio-

cata il primo di gennaio: per la precisione del 1956. I rossoblù sono già avanti per 0-2, Pascutti fa tris. Conclusione con un altro nome da Hall of Fame, bolognesissimo: l'inventore del doppio passo, Amedeo Biavati. Uno che arriverà a vincere i Mondiali con la Nazionale. La prima rete? A diciotto anni, un mese e diciassette giorni, il 21 maggio del 1933, in una partita di campionato col Casale. 7-0 per i rossoblù, Biavati farà addirittura doppietta. Non c'è che dire: anche in questo caso, il segno di un predestinato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo "Medeo" altre stelle indimenticabili: Pascutti e Chiodi

In campionato una leggenda come Biavati segnò a soli diciotto anni

Il record in Coppa per tanto tempo a Toscani, poi ecco Perani

Il primato spetta a Mohamed Kallon, che segnò a diciassette anni

Tommaso Corazza festeggia il gol-record segnato al Cesena in Coppa Italia; nella pagina a fianco, Biavati e Pascutti



CILE





Mohamed Kallon in maglia rossoblù; a destra, Marino Perani



Ozzano

Ad Agosto con Noi Tributo a Morandi

I quattordici giorni di festa insieme alla rassegna Agosto con Noi a Ozzano dell'Emilia cominciano a veleggiare verso la conclusione. Però, prima di chiudere i battenti, ci sono ancora alcune serate degne di nota. Oggi sul palco (dalle 20.30) saliranno Veronica Ricci e Jastin Visani, Gian Piero Sterpi e Alessandra De Pasquale, gli Afrocaribe, Hermess e Il Grande Parto Verde con un tributo a Gianni Morandi. Sarà l'occasione per riascoltare i classici dell'eterno ragazzo della musica

italiana e tornare indietro nel tempo con canzoni che hanno segnato la nostra storia. Domani, invece, Emilia Nonna Rock e la Sosta Libera Band, Dmitrji, Mauro Bertoli e Mastro Pennello. La rassegna è organizzata per sostenere l'Istituto Ramazzini che combatte contro il cancro attraverso il Centro di Ricerca di Bentivoglio, intitolato al fondatore Cesare Maltoni e i due poliambulatori di Ozzano dell'Emilia e Bologna. (a.t.)



Peso:5%

PIEVE DI CENTO

**Lavori alla rete Enel
Alcune vie senza luce**

Mercoledì l'intervento
di E-Distribuzione
Ecco le strade interessate

Lavori alla rete elettrica a Pieve di Cento. Il Comune comunica infatti che mercoledì prossimo E-Distribuzione, dalle 9 alle 14, interromperà l'erogazione dell'energia elettrica in alcune vie del paese per svolgere in sicurezza lavori sulla rete elettrica. Le vie interessate sono Galuppi, Melloni, Marconi, Campanini, Gessi Ramparo, Dossi, vicolo del Cane e piazza Costa. I lavori riguarderanno solo una parte dei numeri civici. E l'elenco dei numeri civici

nei quali mancherà la corrente elettrica si trova sul sito web del Comune. Durante l'intervento l'erogazione dell'energia elettrica potrebbe essere momentaneamente riattivata, pertanto Enel invita i cittadini interessati dall'intervento dei tecnici a non commettere imprudenze e comunque di non utilizzare gli ascensori. Per informazioni sui lavori programmati o più in generale sulle interruzioni del ser-

vizio si può consultare anche il sito E-Distribuzione.it.



Peso:9%

Il dialetto si insegna all'asilo e alle elementari

Il progetto finanziato dalla Regione coinvolge le scuole di San Giorgio, Bentivoglio, Galliera, Castel Maggiore e Pieve

Ci sono anche le lezioni di dialetto nelle scuole della Bassa bolognese (San Giorgio, Bentivoglio, Galliera, Castel Maggiore e Pieve) tra i progetti che verranno finanziati dalla Regione. L'obiettivo del progetto di Viale Aldo Moro è quello di promuovere studi e ricerche sui dialetti locali, anche in collaborazione con università, centri di ricerca e associazioni culturali. Costituire fondi bibliografici specialistici e archivi documentali, anche sonori. Dare vita a progetti e sussidi didattici nelle scuole, per la diffusione della cultura legata ai dialetti dell'Emilia-Romagna fra le nuove generazioni, cercando di favorire gli incontri fra giovani e anziani nell'ottica dello scambio intergenerazionale. E poi manifestazioni, spettacoli e altre produzioni artistiche, iniziative editoriali, discografiche, televisive e multimediali mirate a valorizzare i dialetti dell'Emilia-Romagna e le realtà culturali a essi legate.

Sono 13 i progetti ammessi al finanziamento, tra cui quello di insegnare il dialetto nei plessi d'infanzia e primaria della Bassa. Si tratta, come spiegano dall'Unione Reno Galliera che ha presen-

tato domanda a maggio, di un importante prosieguo di un percorso già intrapreso da tempo sul territorio grazie alla collaborazione di insegnanti delle scuole designate e del professor Stefano Rovinetti Brazzi, che è l'ideatore del progetto.

«Sono già anni che facciamo lezioni di dialetto nelle scuole e classi interessate del territorio, anche a seconda della disponibilità dei professori - precisano dall'Unione -, e siamo felici che questo finanziamento della Regione, per cui abbiamo fatto richiesta, possa far proseguire questo importante progetto che permette di preservare le tradizioni del nostro territorio. Si tratta di lezioni tenute dal professor Rovinetti Brazzi e da un coordinatore scientifico che da sempre piacciono molto ai nostri piccoli e piccolissimi studenti».

«**La Regione** conferma il proprio impegno nella tutela e nella conservazione dei dialetti che sono un bene culturale da studiare e preservare - commenta l'assessore regionale alla Cultura, Mauro Felicori -. Ogni dialetto conserva nelle parole e nei modi dire la storia e la cultura

della comunità che lo parla e per questo dobbiamo promuoverli e tramandarli alle nuove generazioni».

Le risorse finanziarie a disposizione del provvedimento sono pari a 90mila euro, e i contributi sono concessi in misura non superiore all'80% dell'importo delle spese ritenute ammissibili e non possono comunque essere superiori a 10mila euro. Potevano proporre progetti e iniziative Comuni, Unioni comunali, province e città metropolitane, ma anche associazioni culturali e organizzazioni, con sede in Emilia-Romagna, iscritte al Registro unico nazionale del Terzo settore, e altri soggetti di carattere privato senza scopo di lucro che nel territorio perseguono scopi di natura culturale. I progetti sono stati selezionati in base ad alcuni criteri come la qualità e l'innovatività, l'estensione e la ricaduta territoriale dell'intervento, un eventuale cofinanziamento di altri soggetti.

Zoe Pederzini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TUTELA LINGUISTICA

Le lezioni sono tenute dal professor Rovinetti Brazzi con altri insegnanti

L'ASSESSORE FELICORI

«Un bene culturale da studiare e tramandare alle future generazioni»



Peso: 56%